



Fondazione per la Cultura Torino

RELAZIONE DI MISSIONE ANNO DI ATTIVITÀ 2021

Introduzione

Il 2021 della Fondazione per la Cultura Torino è stato caratterizzato innanzitutto dal permanere della pandemia da COVID19 che ha di fatto reso molto complessa l'organizzazione dell'attività *live* nelle sue modalità tradizionali così come ha reso estremamente difficoltosa anche l'attivazione di nuove sponsorizzazioni.

Nonostante questa situazione, la Fondazione, che già aveva dato prova di resilienza nel corso del 2020 riuscendo a mantenere in vita buona parte delle iniziative, ha sviluppato ulteriori soluzioni organizzative che hanno reso possibile non soltanto la realizzazione di tutti gli eventi in programma, ma anche l'assunzione di nuove e complesse mansioni per le quali, nel corso dell'anno, il socio fondatore (Città di Torino) ha richiesto il supporto.

Parallelamente ai grandi eventi ideati e realizzati totalmente, di cui si dà nota di seguito, la Fondazione ha infatti svolto il consueto ruolo di ricerca e gestione delle risorse da sponsor e svolto il coordinamento operativo delle numerose attività "extra", cosiddetti "Progetti Speciali", organizzati da soggetti terzi quali, ad esempio, la gestione della programmazione estiva diffusa sul territorio, denominata *Torino a Cielo Aperto*, la realizzazione delle iniziative per il periodo natalizio che quest'anno, oltre alla installazione dell'albero di Natale in piazza San Carlo, hanno visto il completamento e la realizzazione del progetto "Torino Natale Magico", che nel 2020 era stato annullato a causa della pandemia.

Oltre a queste iniziative, la Fondazione è stata incaricata di curare e predisporre un progetto strategico per il rilancio del Progetto Contemporary Art per il periodo 2021-2023, assumere il ruolo di soggetto attuatore delle attività corsuali e del coordinamento artistico-didattico del Centro di Formazione Musicale della Città, realizzare la programmazione di una serie di appuntamenti all'interno dell'area istituzionale del Villaggio ATP di Piazza San Carlo, gestita da Turismo Torino in collaborazione con la Camera di Commercio, nonché di dare vita ad un nuovo ed importante progetto strategico denominato "Circoscrizioni al Centro".

Contemporaneamente a tali attività si è portato a termine l'iter, iniziato nel 2020, di modifica dello Statuto che, seppur approvato dal consiglio direttivo e ratificato dal notaio a dicembre 2019, non aveva successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Piemonte. Grazie a questi interventi, in data 10 ottobre 2021, la Regione Piemonte ha comunicato l'ottenimento della personalità giuridica completando pertanto tutta la procedura.

Un'altra parte fondamentale dell'attività ha riguardato la riorganizzazione della struttura operativa, identificando il modello organizzativo, l'organigramma e le mansioni per tutti coloro (dipendenti, personale distaccato e collaboratori) partecipano al processo produttivo. Tale azione si è resa quanto mai necessaria per affrontare l'incremento delle attività e la complessità del processo produttivo in un momento così difficile, senza aumentare la pianta organica e/o le consulenze/collaborazioni.

Nei paragrafi seguenti le attività qui sinteticamente citate sono illustrate con maggiore dettaglio e la relazione si conclude con una breve analisi economica e finanziaria dell'ente che evidenzia l'ottimo risultato d'esercizio, rimandando le specifiche alla Nota integrativa al Bilancio Consuntivo.



ATTIVITÀ 2021 - REALIZZAZIONE DIRETTA

TORINO JAZZ FESTIVAL

La nona edizione del Torino Jazz Festival ha segnato l'attesa ripartenza per la musica dal vivo in Città, con un cartellone che ha coraggiosamente recuperato una gran parte degli artisti internazionali impossibilitati a esibirsi nel 2020 a causa della pandemia.

La kermesse si è svolta completamente "in presenza" durante un periodo ancora influenzato dall'emergenza per il Covid-19. Nonostante le limitazioni, **tutti i concerti in scena alle OGR hanno**

registrato il sold out e anche gli eventi nelle altre venue dei nove giorni di festival hanno registrato un numero di spettatori alto, compatibile con le rigorose misure di sicurezza adottate. Il pubblico ha mostrato di voler tornare a godere del rito collettivo della musica dal vivo. Per fare fronte alle capienze ancora limitate della sale a causa dell'emergenza pandemica, anche quest'anno, si è scelto di proporre una **doppia programmazione: il festival Main a dal 19 al 27 giugno, e il TJF Cl(h)ub, dal 27 settembre al 3 ottobre**. Per ovviare in parte alla riduzione del pubblico dettata dalle norme il TJF ha potuto contare sulla generosità degli artisti che si sono prestati - nei casi dove tecnicamente era possibile - a esibirsi in un **doppio concerto**. Le repliche effettuate sono state 8 e hanno consentito l'afflusso di pubblico che i musicisti di richiamo meritavano. Anche la maggior parte degli eventi **nei club di ottobre ha registrato una frequentazione fino al tetto delle capienze consentite dalle norme**. La partecipazione al festival è stata di circa **7.000 persone per la parte main** di giugno e di **circa 3.500** per quella di ottobre nei club, portando la cifra totale a **oltre 10.300 persone coinvolte**.

La rassegna jazz ha portato grandi artisti a esibirsi, a prezzi popolari, sui palchi delle OGR, del Conservatorio Giuseppe Verdi e del Teatro Vittoria. Il ritorno alle OGR e ai palchi più belli e funzionali della città ha permesso nuovamente l'allestimento di **produzioni originali** come la eccezionale collaborazione con **la Filarmonica del Teatro Regio Torino in un lavoro scritto da Gianluigi Trovesi**, con la conduzione dell'orchestra affidata alla bacchetta di Stefano Montanari, ospite **Fabrizio Bosso**. Per il pubblico, composto di appassionati sia di classica sia di jazz e presente in sala fin dalle prove aperte pomeridiane, è stato un momento unico, da collocare tra i più bei concerti di sempre del TJF. Le numerose iniziative collaterali a partire dai **Jazz Talks** hanno consentito anche il ritorno del festival a una maggior diffusione in città, con il coinvolgimento di altre sedi come **CAMERA-Centro Italiano per la Fotografia, Circolo dei lettori, Oratorio di San Filippo Neri**. Molte star internazionali hanno omaggiato in concerto i grandi della musica. **Biréli Lagrène** sostenuto dalla poderosa Charlier/Sourisse Multiquarium Big Band ha omaggiato la musica di Jaco Pastorius (prima italiana), **Emanuele Cisi** con la voce della sarda Francesca Corrias ha presentato il suo poetico lavoro dedicato a Lester Young e per finire la grandiosa produzione originale commissionata dal festival per omaggiare David Bowie con il gruppo del disco Blackstar capeggiato da **Donny McCaslin**, ospite Gail Ann Dorsey, storica e magnetica bassista del Duca Bianco. Un concerto che ha creato un forte interesse del pubblico alimentato nei giorni precedenti dalla stampa e dai media. Il cartellone ha spaziato dalla Cosmic Renaissance di **Gianluca Petrella** all'elettronica di **Robert Henke**, passando per i due concerti di percussioni "in solo" di Roberto Dani e Nate Wood. Ciliegine del cartellone: gli applauditi concerti di **Arto Lindsay (unica data italiana)**, l'emanazione dei Living Colour **Zig Zag Power Trio** e gran finale, dopo l'apertura affidata ai torinesi Korabeat, affidato al leone **Salif Keita**, per questa storica performance (unica data italiana), che ha emozionato i presenti e potrebbe rappresentare il suo annunciato ritiro dalle scene.

Per quanto riguarda il **TJF Cl(h)ub** sono stati **quasi cinquanta gli eventi proposti nei sette giorni della seconda parte del festival** distribuiti nei **12 locali**, che hanno aderito alla manifestazione di interesse, ai

Fondazione
per la cultura
Torino



quali si è aggiunta la collaborazione “fuori cartellone” del Politecnico. Questa parte del festival, **con oltre 200 artisti coinvolti**, ha visto il protagonismo di molti jazzisti torinesi impegnati in esperimenti originali e incontri inediti con artisti di altre arti performative.

Il permanere della pandemia ha limitato **le attività dedicate al sociale**. La Torino Social Orchestra dell'associazione Sfera Culture si è esibita per i detenuti e il personale della **Casa Circondariale Lorusso e Cutugno delle Vallette**; il Monbell Trio, ha suonato per i giovani **dell'Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti**. Questi due appuntamenti hanno visto la partecipazione di circa **100 persone tra detenuti, agenti di custodia e personale**. Lo stesso Monbell Trio si è esibito in un concerto aperto al pubblico presso Area X, lo spazio esperienziale di Intesa Sanpaolo dedicato alla protezione assicurativa.

All'Università degli Studi di Torino-Dipartimento di Economia e Statistica 'Cognetti de Martiis' è stata commissionata una ricerca che ha sondato l'evoluzione del pubblico dei festival MITO e TJF in seguito all'impatto provocato dalla pandemia. I risultati sono stati presentati e discussi il 17 ottobre durante incontro presso il Salone Internazionale del Libro di Torino 2021.

Sponsor: Intesa Sanpaolo, Iren, Ancos e Confartigianato, Fondazione CRT.

Media partner: Rai Cultura, Rai5, RaiRadio 3

MITO SETTEMBREMUSICA

Dal 2016 il Festival è tematico e dedicato esclusivamente alla musica classica: per tre settimane, nel mese di settembre, MITO SettembreMusica offre al proprio pubblico tre o più appuntamenti al giorno, con la partecipazione di artisti e complessi di levatura internazionale che si uniscono alle più importanti istituzioni musicali delle due città, dando così vita a un unico, immenso palcoscenico che unisce i due capoluoghi.

L'edizione 2021, svoltasi **dal 9 al 26 settembre**, ha avuto come tema **“FUTURI”**, ha **totalizzato 126 concerti complessivi, con oltre 1400 artisti presenti in cartellone e ha visto la partecipazione di circa 27.000 persone nelle due città**.

A ottobre su Rai5 e RaiPlay è stato anche realizzato un documentario dedicato al Festival.

Il valore più profondo del Festival va ancora una volta identificato nell'accoglienza da parte del pubblico del programma musicale proposto. Forse mai come in questa edizione la concentrazione e l'attenzione degli ascoltatori, condotti in un viaggio musicale spesso inusuale, è stata alta. Particolarmente quando in programma c'erano brani nuovi (moltissime le prime esecuzioni in Italia, oltre ad alcune prime assolute): segno che la curiosità e l'interesse per la musica e i suoi sviluppi più recenti non sono diminuiti in questo anno e mezzo di difficoltà per il settore.

Come sempre il cartellone ufficiale del festival è stato arricchito (nella sola parte torinese) dal programma **MITO per la Città** che **anche quest'anno si è svolto in sedi particolari (scuole, carceri, dormitori, ecc.) ed è stato rivolto al pubblico che, per vari motivi, non può assistere ai concerti nei teatri e al quale si offre, grazie al coinvolgimento di giovani musicisti, la possibilità di godere di momenti musicali di altissimo livello totalmente dedicati**. Gli interpreti sono stati infatti ancora una volta le “nuove promesse”, 48 allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e 16 strumentisti che si sono specializzati con Obiettivo Orchestra. Benché gli appuntamenti di MITO per la Città 2021 si siano tenuti in spazi aperti, salvo rare eccezioni accessibili con prenotazione obbligatoria, i momenti musicali erano **chiusi al pubblico esterno** alle strutture alle quali erano dedicati. È stata una piccola limitazione da accettare, per poter agire in sicurezza.

La quindicesima edizione di MITO SettembreMusica, è anche la seconda realizzata in tempi di emergenza sanitaria con le conseguenti difficoltà e limitazioni. Per questo è da considerarsi ancora più

**Fondazione
per la cultura
Torino**



significativa la risposta positiva di un pubblico attento e responsabile di fronte alle nuove norme, con molti concerti che hanno fatto registrare il tutto esaurito: un'iniezione di fiducia per la ripresa e la ripartenza del settore.

Tra le produzioni originali proposte dal festival è opportuno citare la nuova orchestrazione dei numeri finali del *Requiem* di Mozart commissionata da MITO a David Del Puerto, che ha suscitato grande entusiasmo, l'applauditissimo ciclo di Tonu Korvits su testi di Cesare Pavese, o la raccolta di Lieder di Brad Mehldau cantati da Ian Bostridge, ai quali non sono bastati quattro bis per placare il fervore del pubblico.

«Muovendomi tra Milano e Torino – dice il Direttore artistico Nicola Campogrande – ho percepito in sala da concerto un desiderio di ascoltare musica particolarmente intenso. Una tensione positiva, bella; quasi commovente. Che si trattasse di brani molto popolari o di proposte del tutto nuove, degli auditori più grandi o dei piccoli spazi che abbiamo raggiunto nelle varie zone delle due città, in sala non volava una mosca; e il calore degli applausi, alla fine, ha testimoniato una volta di più quanto l'ascolto di un concerto di musica classica sia una necessità, un bisogno, un'esperienza della quale non ci vogliamo più privare».

Per chi volesse rivivere i momenti del Festival 2021, sui social network di MITO SettembreMusica – Twitter, Facebook, Instagram, YouTube e Flickr – sono disponibili le immagini e i video dei concerti con le interviste a molti degli artisti coinvolti.

Sponsor: Intesa Sanpaolo, Iren, Compagnia di San Paolo, MiBACT, Fondazione CRT, Pirelli, Fondazione Fiera Milano

Media Partner: RaiRadio3, Rai Cultura, La Stampa, RSI rete2

Charity Partner: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

TODAYS

Da **giovedì 26 a domenica 29 agosto** migliaia di persone di ogni età e provenienza hanno attraversato l'asse nord di Torino per assistere alla sesta edizione di TODAYS Festival, tra i più grandi festival di musica riconosciuti in Italia a livello internazionale.

Oltre 30 ore di musica, arte e performance per scoprire artisti fuori dall'ordinario su un vero e proprio palcoscenico urbano di spazi rigenerati, che ha visto il suo quartier generale nei luoghi di condivisione e aggregazione che sono **SPAZIO211, l'ex fabbrica INCET e il Parco Aurelio Peccei**, nella periferia della città. In un momento storico di assoluta incertezza e complessità, il festival della Città di Torino si è confermato visionario e ambizioso questi **quattro giorni completamente SOLD OUT già in prevendita con 148 artisti per 14 band, delle quali 7 per la prima volta in Italia.**

Nel 2021 TODays è stato l'unico festival in Italia a proporre una line up con più artisti internazionali, provenienti da Inghilterra, Francia, Islanda, Svezia, Germania, sud Africa.

Non solo gli artisti, anche per gli spettatori si è registrata una importante affluenza dall'estero, in particolare da Spagna, Inghilterra, Francia, Croazia, Slovenia, Svizzera, Germania e USA, oltre naturalmente a tutta Italia. Tra i momenti indimenticabili, il live di **Andrea Laszlo De Simone** con l'Immensità Orchestra, che a pochi giorni dal TODays ha annunciato il suo temporaneo ritiro dai palchi regalando un'esperienza immersiva e onirica al suo pubblico estasiato; l'anteprima esclusiva nazionale di **Teho Teardo**, in scena con la sonorizzazione di La Jetee di Chris Marker, con il contributo dell'attore Michele Riondino e la regista Liliana Cavani; i giovanissimi **Black Midi** capaci di destrutturare e poi stravolgere i canoni del genere; **The Comet is Coming** di Shabaka Hutchings hanno ipnotizzato il pubblico con la colonna sonora di una apocalisse musicale

Fondazione
per la cultura
Torino



immaginaria; **Les Amazones d'Afrique** sul palco della cattedrale industriale del Parco Peccei hanno cantato ed esortato le donne a vivere a testa alta, a restare unite; gli **Shame**, cinque ventenni di South London, hanno portato un audace, riottoso, sconvolgente e liberatorio post-punk in chiusura di un'edizione memorabile del TOdays. Anche quest'anno i **TOlab** si sono rivelati fondamentali, per dare voce a nuove idee a chi la musica la fa e a chi la ascolta. Luogo del confronto tra innovazione, musica, cultura e green economy è stato il cortile interno dell'ex Fabbrica Incet. La partecipazione all'intenso programma pomeridiano di panel e workshop di TOdays ha visto sul palco ospiti da tutta Italia, tra professionisti, artisti e stakeholder. L'edizione 2021 di TOdays ha rappresentato un punto di svolta anche sul terreno della sensibilità alle ormai ineludibili sfide ambientali. La città di Torino in collaborazione con la Fondazione per la Cultura ha intrapreso un percorso per rendere più sostenibile i propri eventi, secondo la norma internazionale UNI ISO 20121:2013. Venti azioni sostenibili che grazie al **progetto Eco.Reverb**, hanno **rafforzato l'impegno nella riduzione del suo impatto sull'ambiente, riducendo emissioni di CO2 e aumentando la consapevolezza e il rispetto per il Pianeta per quel che riguarda in particolare, energia, mobilità sostenibile, rifiuti e riciclo**. L'impegno di responsabilità e agire concreto ha voluto ispirare e motivare il pubblico della manifestazione ad un nuovo stile di vita più responsabile per le generazioni future. Alcune delle azioni sostenibili sono realizzate in collaborazione con tante realtà della Città e sono state rese possibili grazie alle preziose partnership con Iren.

Sponsor: Iren, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, Nastro Azzurro - Rock Burger Truck – Eataly Torino Lingotto

Media Partner: Rumore, Radio Popolare, Ondarock, Infinite Jest, Noisy Road

Charity Partner: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

BIENNALE DEMOCRAZIA

L'ultima edizione di Biennale Democrazia, tenutasi **dal 6 al 10 ottobre** (e non nel tradizionale mese di marzo, poiché impossibile a causa della pandemia) ha avuto come tema **"Un pianeta, molti mondi"**. Il tema era già stato individuato nel corso del 2019. Poi è arrivato il 2020 e con esso l'epidemia che ha sconvolto le nostre vite, le nostre società e le nostre certezze. L'emergenza sanitaria ha fornito una dimostrazione esemplare della nostra dipendenza dal contesto globale: nel bene e nel male, nella vulnerabilità come nella solidarietà. Ma ha anche mostrato quanto rilevanti siano i legami – affettivi, culturali, politici, giuridici – che ci pongono in relazione diretta con gli altri, dando forma agli spazi di cittadinanza e a quello che ciascuno percepisce come "il proprio mondo". Abitiamo la stessa terra, ma apparteniamo a mondi diversi. Biennale Democrazia 2021 ha avuto come punto di partenza proprio la nostra condizione di abitanti di un unico pianeta, sempre più connesso ma sempre più frammentato, per poi soffermarsi sui tanti fattori che rendono difficile trovare risposte comuni a problemi di portata globale. A partire da qui si sono articolati i quattro percorsi tematici della settima edizione:

Pianeta-Mondo

Sulla scia delle istanze di un movimento ambientalista globale composto perlopiù da giovani cittadini, la praticabilità di una "grande transizione" verso un'economia sostenibile sembrava, fino a ieri, il punto di partenza obbligato di ogni riflessione sugli scenari di lungo periodo. La crisi economica e sociale prodotta dalla pandemia sembra schiacciare, invece, ogni nostra preoccupazione sul breve periodo: urgono risposte efficaci e tempestive.

Mondi contro

Fondazione
per la cultura
Torino



A fronte di società sempre più connesse, si approfondiscono le fratture intorno alle quali vengono delineandosi mondi reciprocamente ostili. Accanto al rinserrarsi di blocchi geopolitici contrapposti, negli ultimi decenni si è assistito, specie nelle società democratiche, al diffondersi di nuovi conflitti che hanno posto, gli uni contro gli altri, il centro e le periferie, le città e le campagne, le élites e i popoli, la scienza e l'opinione, i tanti e i pochi, le istituzioni e la società. A queste fratture se ne aggiungeranno inevitabilmente di nuove, prodotto della crisi sociale che sta maturando in seguito alla crisi sanitaria. Diventa così urgente riflettere su come queste trasformazioni si sovrappongano – in un garbuglio di cause e di effetti – alla crescita delle disuguaglianze economiche, dello sfruttamento del lavoro, alla richiesta di politiche identitarie, siano esse a base etnica o culturale, alla forza crescente dei nazionalismi e al diminuire di diritti e di garanzie, che tracciano solchi profondi fra le diverse realtà sociali.

La politica e le altre sfere

I primi decenni del nuovo millennio ci hanno abituati a pensare la politica come irrimediabilmente relegata al ruolo di comprimaria sul palcoscenico della globalizzazione economica e tecnologica. La crisi sanitaria mondiale ha però mostrato, nuovamente, la funzione insostituibile della politica, rinnovando così l'esigenza di indagare il suo rapporto con le altre sfere della vita sociale.

Nuovi mondi

Nei momenti di crisi si rinnova il nostro bisogno di guardare al futuro per dare nuova forma alla realtà. Occorre superare il senso di impotenza e di isolamento che ha dominato le nostre vite nei mesi passati: le grandi metropoli, simboli della globalizzazione, trasformate in luoghi spettrali, l'improvvisa restrizione della libertà di movimento, la paura del prossimo come potenziale veicolo di contagio. Da qui, l'esigenza di esplorare territori ignoti, dentro e fuori di sé e, allo stesso tempo, di tornare sui sentieri tracciati dalla letteratura, dalla creatività artistica e dall'incontro con mondi sconosciuti. Il limbo del lockdown ci ha condotti, d'altra parte, a sperimentare punti di vista inediti su un mondo saturo come il nostro, rinnovando la spinta a immaginare futuri possibili.

Tutti questi temi sono stati sviluppati in un programma variegato e complesso che ha visto la partecipazione di **230 relatori dal mondo per 90 appuntamenti**, dei quali **54 trasmessi in diretta streaming, 80 volontari, 75 collaborazioni con enti e organizzazioni, 15 sedi in città, 5 mostre e installazioni** e ha totalizzato **circa 18.000 presenze complessive** che conferma una grande risposta di pubblico anche in questa speciale edizione autunnale, la prima a doversi confrontare con il mondo post-pandemia.

Al programma in presenza è stata affiancata, per la prima volta nella storia di Biennale Democrazia, un'ampia offerta di **dirette streaming** - oltre la metà degli eventi - per garantire a tutti di seguire buona parte degli appuntamenti in palinsesto, valorizzati anche dal **maxischermo** in piazza Carignano che ha trasmesso una selezione delle dirette streaming. Inoltre, tutti gli appuntamenti di questa edizione rimarranno disponibili on demand gratuitamente nell'archivio multimediale della manifestazione su sito e canale YouTube.

Oltre 20.000 le visualizzazioni online da tutta Italia e anche dall'estero: Germania, Regno Unito, Francia, Lussemburgo, Olanda, Romania, Danimarca, Lettonia e dall'Australia. Gli eventi in città hanno registrato e le scuole e i giovani hanno rinnovato il loro coinvolgimento attivo: **22 classi hanno partecipato in presenza**, con quasi **350 studenti delle scuole secondarie e 300 iscrizioni di studenti universitari**. Tra questi anche 15 dottorandi portoghesi del Centre for Social Studies dell'Università di Coimbra. Molte altre scuole e studenti hanno seguito da remoto via streaming da tutta Italia, confermando il ruolo di Biennale come un punto di riferimento intergenerazionale.

Tra gli eventi che hanno registrato il tutto esaurito: il concerto di **Fatoumata Diawara**, sold out già in prevendita; e poi gli incontri con **Diego Bianchi** e **Serena Danna**, **Francesca Mannocchi**, **Francesco Costa**; oltre allo spettacolo inaugurale "Dante fra le fiamme e le stelle" e tutti gli incontri al Circolo dei Lettori. **Sono inoltre stati venduti 100 carnet abbonamento per tutti gli incontri.**



Alle tradizionali e prestigiose sedi come il **Teatro Carignano**, il **Circolo dei lettori** e l'**Aula Magna della Cavallerizza Reale**, il **Polo del '900**, si sono aggiunti nuovi spazi. Su tutti, il **nuovo complesso dell'Università di Torino**, costruito nell'area del piazzale Aldo Moro e inaugurato al pubblico proprio in occasione di Biennale Democrazia. Non lontano dal centro cittadino, la settima edizione ha animato gli spazi di **OGR Torino** (Officine Grandi Riparazioni), **Politecnico di Torino**, grattacielo Intesa Sanpaolo e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Grazie alle numerose collaborazioni, Biennale è stata occasione di incontri anche presso la **Casa del Teatro Ragazzi e Giovani**, la **Biblioteca civica Italo Calvino**, il **Mausoleo della Bela Rosin**, **Lo Spaccio di Cultura**, **Urban Lab**, **CAMERA Centro Italiano per la Fotografia** e il **Fondo Tullio De Mauro**.

Si sono tenuti **eventi anche all'aperto, tra piazze e vie cittadine**, come Piazza Eugenio Montale, Piazzale Mauro Rostagno, Giardino Sambuy di Piazza Carlo Felice, Cortile Istituto Primo Levi, Arco monumentale all'Arma di Artiglieria all'ingresso del Parco del Valentino.

Le mostre ospitate nel programma si sono svolte presso Polo del '900, OGR Torino, MAO Museo d'Arte Orientale di Torino, Accademia Albertina di Belle Arti, Rinascimenti Sociali, Parco del Valentino. **Biennale Democrazia è stata anche itinerante. Grazie alla rete delle Biblioteche civiche torinesi, e in particolare al progetto Dirittibus realizzato in collaborazione con il Museo della Resistenza, ha infatti raggiunto le circoscrizioni cittadine.**

Sponsor: Intesa Sanpaolo, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, Smat Reale Mutua;

Media Partner: Rai Cultura, Rai Storia, la Repubblica, Stampa, Limes. **Local Media Partner:** TORadio.

Charity Partner: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus.

PROGETTI SPECIALI

Come accennato nell'introduzione, la **Fondazione ha svolto anche il ruolo di coordinamento e gestione di progetti "extra"** per i quali ha messo a disposizione il proprio know how.

Di seguito una breve sintesi dei progetti realizzati.

CONTEMPORARYART – un nuovo piano strategico per il rilancio del progetto

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2020 01920/065) del 18 settembre 2020, la Città di Torino ha deciso di affidare alla Fondazione per la Cultura l'**elaborazione e il coordinamento operativo del Progetto Contemporary Art per il periodo 2021-2023**. Negli ultimi mesi del 2020 è stato avviato un processo di ridefinizione della struttura organizzativa, configurato come segue: - **Cabina di Regia:** presieduta dall'Assessore alla Cultura della Città, con rappresentanti della Regione Piemonte, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, con funzioni di indirizzo strategico e politico; **Commissione di Esperti:** nominata dalla Cabina di Regia, è composta dai rappresentanti dei principali enti culturali che si occupano a vario titolo di Contemporaneo, riferimento imprescindibile per l'elaborazione del progetto; **Unità di progetto (a cura di FCT)** : gestisce e coordina operativamente il progetto, frutto delle indicazioni strategiche delineate dalla Cabina di Regia e dai suggerimenti forniti dalla Commissione di Esperti.

L'avvio del progetto ha visto una fase di analisi e raccolta dati (attraverso social network analysis), condotta da FCT insieme agli Esperti, articolata da febbraio a maggio 2021, per la redazione di un documento di progetto. Il documento finale si è così articolato: 1. Illustrazione delle Origini e degli Obiettivi del Progetto, in linea con le linee strategiche della Cabina di Regia; 2. Illustrazione del modello di Governance e metodo di lavoro adottato; 3. Analisi di tipo quantitativo del sistema di riferimento con illustrazione dei risultati delle

Fondazione
per la cultura
Torino



interviste ai Commissari ; 4. Sintesi e sistematizzazione dei dati: il progetto nel breve periodo e nel lungo periodo; 5. Considerazioni finali: indicazioni di policy.

Il Piano strategico, a valenza triennale, è stato approvato dalla Cabina di Regia in data 27 luglio 2021.

Per quanto riguarda l'edizione di *ContemporaryArt 2021*, che ha visto nella settimana dell'arte contemporanea ed in tutto il mese di novembre il suo culmine, al fine di assicurare continuità al progetto in attesa che si realizzino le prossime attività nel 2022, si è mantenuto il medesimo visual e logo utilizzato negli anni passati, come sempre rinnovato nei colori per differenziarlo dall'anno precedente.

Sempre al fine di assicurare continuità al progetto, per il 2021, la Fondazione ha raccolto e coordinato i contenuti proposti dai singoli partecipanti a *ContemporaryArt* e ha incaricato un'agenzia esterna della gestione del sito web, non prevedendo ancora modifiche sostanziali alla struttura esistente in attesa che si possa definire nel 2022 una nuova organizzazione e gestione dei contenuti con il complessivo restyling del sito web e della comunicazione.

Sponsor: Compagnia di SanPaolo

CORSI MUSICALI

A seguito della deliberazione di Giunta Comunale del 20/04/2021 n. 312, che ha evidenziato ragioni di forte opportunità e di prevalente interesse pubblico acchè Città e Fondazione avviino una collaborazione per la prosecuzione e implementazione delle attività corsuali del Centro di Formazione Musicale della Città di Torino e FCT hanno firmato una convenzione che disciplina i rapporti tra la Città di Torino e la Fondazione per la Cultura Torino, riconosciuta ai fini della stessa quale soggetto attuatore delle attività corsuali e del coordinamento artistico-didattico del Centro di Formazione Musicale della Città.

A seguito di tale accordo, nel mese di maggio 2021 sono state raccolte le conferme delle iscrizioni all'anno formativo 2021/2022 da parte degli allievi che avevano già frequentato le lezioni negli anni precedenti. Hanno aderito 266 (su totali 379) allievi (circa il 70 %).

Le iscrizioni dei nuovi allievi si sono svolte on line a partire dal 14 giugno 2021 e hanno fatto richiesta di prescrizione 332 persone. All'anno formativo 2021/2022 sono stati ammessi 560 allievi (261 allievi degli anni passati +299 nuovi allievi). Le lezioni hanno avuto inizio lunedì 18 ottobre 2021 e termineranno lunedì 6 giugno 2022. Diversamente dagli anni passati si è registrata una flessione ad inizio anno dovuta alle limitazioni pandemiche e un incremento in corso d'anno grazie alla progressiva uscita dalle stesse. Tuttavia i numeri sono inferiori rispetto agli anni pre-pandemia. Nel corso dell'anno formativo non è stato dimesso per morosità alcun allievo. I corsi attivati per l'anno formativo 2021/2022 sono stati 96 dei quali 84 in corso Taranto e 12 in sedi esterne a seguito di convenzioni con scuole o istituzioni (Scuola media Bobbio, Scuola media Viotti, Laboratorio Il Trillo, Scuola centro civico Drovetti). I corsi collettivi sono stati 51, quelli strumentali e vocali individuali 45. E' stato possibile garantire tutti i corsi collettivi in presenza. In alcuni casi sono state attivate modalità di didattica blended. Gli incassi delle due tranche ammontano a €166.000 € circa circa 19.000€ in più rispetto al bilancio assestato, maggiore incremento dovuto ad acquisto di lezioni aggiuntive da parte di allievi in corso per effettuare potenziamenti e per cambi di pacchetti formativi da pacchetti da 40 a 60 minuti oltre che per adesione a corsi collettivi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nei pacchetti formativi. Considerando le spese si prevede che il bilancio potrà chiudersi con un attivo di circa 13.000€, fondi che potranno essere reinvestiti nelle attività del prossimo anno formativo.

Risorse trasferite da Città di Torino

**Fondazione
per la cultura
Torino**



TORINO A CIELO APERTO - FESTIVAL D'ESTATE

1 giugno - 30 settembre

Nell'estate 2021, Fondazione per la Cultura, su mandato della Città di Torino, attraverso un bando di avviso pubblico, ha selezionato 12 enti culturali del territorio che hanno presentato progetti di alto profilo culturale e di grande coinvolgimento cittadino. Dislocati sull'intero territorio e toccando tutte le circoscrizioni, i **12 punti estivi** hanno dato vita ad una ricca programmazione, un vero e proprio festival estivo diffuso, denominato **Torino a Cielo Aperto - Festival d'Estate**: appuntamenti musicali, di ballo, teatro, cinema, per godere della città e della bellezza del suo patrimonio architettonico unico e suggestivo hanno permesso ai cittadini di tornare a partecipare dal vivo alle numerose proposte culturali e di spettacolo in modo sicuro e all'aperto. Gli enti e le programmazioni selezionati tramite bando sono stati:

EVERGREEN FEST 2021- Associazione Tedacà;

HIROSHIMA SOUND GARDEN 2021 - Associazione Hiroshima Mon Amour;

E... STATE IN CASA! - Agenzia di Sviluppo Locale San Salvario;

BARRIERA A CIELO APERTO (Arena Monterosa, Boschetto, Casa del Quartiere Bagni pubblici di via Agliè, Community Hub di Via Baltea) Associazione Museo Nazionale del Cinema;

GINZBURG PARK FESTIVAL - THIS MUST BE THE PLACE - Associazione Teatro Orfeo CAP10100;

ESTATE IN CIRCOLO 2021 - Centro Culturale l'ARTeficio;

SUN OF A BEACH vol. III - Associazione Spazi Musicali;

IL CORAGGIO DI ESSERE FELICI - Rassegna estiva di spettacoli e divertissement - Stalker Teatro Soc. Coop;

ESTATE AL PARCO DEL FANTASTICO - Ass. Immagina Museo Mufant;

E/STATE IN SVINCOLI 2021 - Associazione San Pietro in Vincoli zona teatro;

CASCINA SOTTO LE STELLE 2021 - Cascina Roccafranca;

CINEMA IN FAMIGLIA – XI EDIZIONE - Associazione Zampanò;

L'estate torinese si è, inoltre, arricchita anche dalla programmazione di eventi realizzati da quelle associazioni che, pur non avendo vinto il bando, hanno deciso di organizzare le loro rassegne con il sostegno in servizi da parte della Città (sgravio totale della COSAP, fornitura di beni economici, accompagnamento per tutti gli aspetti tecnici e autorizzativi).

Attraverso una campagna di comunicazione che ha voluto richiamare l'attenzione dei cittadini ad un ritorno alla normalità, alla spensieratezza, alla fruizione dello spettacolo dal vivo all'aperto, *Torino a cielo aperto - Festival d'Estate* ha seguito ed accompagnato day by day un pubblico eterogeneo, offrendo appuntamenti in tutte le fasce della giornata Grazie ad un'adeguata Campagna di Comunicazione Below the line integrata da attività On line, nel periodo 1 giugno - 30 settembre, il traffico sulle pagine di www.torinoestate.it è stato di 25.089 utenti e 104.801 visualizzazioni. La campagna social, con particolare focus sugli eventi inclusi nel cartellone, si è realizzata attraverso due canali, Facebook e Instagram, utilizzando le pagine/account già create negli anni precedenti per supportare le attività estive. Oltre a riportare la nuova campagna nella visual identity, sono stati realizzati alcuni adattamenti che potessero dare visibilità all'immagine di campagna e raccontare tutti gli aspetti principali dell'iniziativa. Ogni settimana sono stati condivisi due eventi tra i moltissimi appuntamenti in calendario e un post dedicato a ciascuna delle realtà coinvolte nelle iniziative.

Sponsor: Intesa SanPaolo, Iren

Fondazione
per la cultura
Torino



NITTO ATP FINALS – CULTURAL PROGRAM

12 – 21 novembre

PADIGLIONE TORINO SO MUCH OF EVERYTHING

In occasione delle Nitto ATP Finals, il gran finale della stagione del tennis maschile, con gli otto migliori singolaristi e le otto migliori coppie di doppio che si battono per l'ultimo titolo della stagione, su mandato della Città di Torino, la Fondazione per la Cultura si è occupata della programmazione di una serie di appuntamenti all'interno dell'area istituzionale del Villaggio ATP di Piazza San Carlo, gestita da Turismo Torino in collaborazione con la Camera di Commercio.

Nell'area eventi, dal 12 al 21 novembre 2021, si sono susseguiti incontri che hanno celebrato il valore e l'importanza culturale della città, il rapporto tra cultura e sport attraverso l'esperienza diretta di atleti e di personalità del mondo della cultura. In particolare sono state previste giornate a tema: Torino, Food&Wine, Design&Fashion; Sport; Green, Innovation Technology, Music&Dance, Cinema & Theater, Art&Books e realizzati 145 incontri: 65 talk; 50 degustazioni, tra cui 3 progetti quotidiani dei Maestri del Gusto sui temi Cioccolato, Vino e Vermouth; 30 Tour con visita guidata della Città e della Provincia con differenti temi: Luci d'Artista, Caffè Storici, Collina, Mercati; per un totale di 1200 ore di evento ininterrotte.

La conduzione degli eventi è stata affidata a 4 conduttori di prestigio come Cristina Chiabotto, Pierluigi Pardo, Nicolò De Devitiis, Steve Della Casa che hanno animato e tenuto vivo l'interesse della platea, in una piacevole sala riscaldata, con grandi e allegri cuscini colorati a forma di pallina da tennis sui quali accomodarsi.

350 gli ospiti dell'evento: personaggi noti che hanno raccontato il loro rapporto con Torino e descritto l'eccellenza del territorio, tra cui: Luca Bianchini, Paolo Pininfarina, Davide Scabin, Matteo Baronetto, Francesco Farinetti, Luca Mercalli, Claudio Marchisio, Claudio Sala, Shade, Eugenio in Via di Gioia, Riccardo Rossi, Valeria Solarino, Bruno Gambarotta, Ugo Nespolo e molti altri.

I numeri di questa prima edizione: 8700 Minuti di streaming con registrazione di ogni singolo incontro, 1000 partecipanti alle degustazioni con sold-out quotidiano, 200 produttori enogastronomici del territorio di ogni eccellenza torinese e piemontese, 3500 spettatori in sala; collegamenti quotidiani da Piazza San Carlo con trasmissione sui Maxischermi degli incontri più interessanti.

Fondazione per la Cultura si è anche occupata della realizzazione del programma leaflet che ha raccolto in un unico strumento di comunicazione cartaceo le proposte che i principali enti culturali della città hanno realizzato in occasione dell'evento.

Risorse trasferite da Città di Torino

NATALE DI LUCE

1 dicembre – 9 gennaio

Per le festività natalizie, la Città di Torino ha realizzato con Fondazione per la Cultura Torino il **Natale di Luce**, un ricco cartellone di eventi incentrato sul tema della luce intesa come rinascita e vita. **Percorso di Luci** è stato il nuovo allestimento luminoso nato dall'idea di illuminare il verde della Città, dai Giardini Sambuy, attraverso tutta via Roma, fino ad arrivare a Palazzo Reale con il *Videomapping* realizzato sulla sua facciata, ogni sera dal 1 dicembre al 9 gennaio. Il percorso è continuato tra le luci d'artista, distribuite sulle vie centrali della città, la Mole Antonelliana, che si è illuminata di blu, rosso o bollicine, un'illuminazione straordinaria con 2000 lampade stroboscopiche a led installate lungo tutta la guglia e la cupola, trovando il suo culmine nell'albero di Natale. In particolare la Fondazione, su mandato della Città, si è occupata, come avviene ormai da qualche anno, di predisporre **la selezione pubblica delle proposte**, secondo criteri forniti

Fondazione
per la cultura
Torino



dalla Città di Torino, **per la realizzazione dell'Albero di Natale luminoso**, nonché del coordinamento e produzione del progetto **"Natale Magico"** (completamento del progetto vincitore del bando di gara triennale svoltosi nel 2019 e sospeso nel 2020 a causa della pandemia), e dei concerti di musica sacra nelle chiese.

Per tre weekend Torino si è trasformata nella città della magia e dell'illusionismo, ai piedi dell'Albero di Natale della Città. Per dare seguito e conclusione all' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi a manifestazioni natalizie a tema magico – biennio 2019/2020 – 2020/2021" aggiudicato e svolto per la prima annualità, ma interrotto per la seconda a causa della pandemia e del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le attività sono state recuperate nel 2021. La manifestazione ha visto la realizzazione di una ricca programmazione all'insegna della magia e dell'illusionismo, con spettacoli rivolti a grandi e piccini, durante i weekend di dicembre. Oltre agli spettacoli sul palco, anche lo spazio creato in stile "villaggio magico" ha avuto un ottimo riscontro da parte del pubblico che ha apprezzato molto la creazione di uno spazio unico dove poter passare da un'esperienza all'altra, per ogni tipologia di età. Sul palco principale si sono esibiti 12 artisti per dar vita a 7 grandi spettacoli della durata di un'ora. L'accensione dell'albero dell'8 dicembre è stata una grande festa, presentata eccezionalmente da Walter Rolfo, con una nevicata artificiale finale a sorpresa.

Sempre in piazza Vittorio Veneto, la *Magic School* ha contato circa 2.000 passaggi, molto apprezzata dalle famiglie e dai ragazzi che sono tornati in tutti i weekend natalizi per imparare nuovi giochi.

Seguendo una consuetudine ormai radicata a Torino, e prendendo le mosse da ben più antiche tradizioni, è stata, infine, proposta musica di qualità per celebrare il periodo festivo. Il Coordinamento delle Associazioni Culturali di Torino ha realizzato 5 concerti nelle antiche chiese del centro, che si sono illuminate con ensemble di voci e strumenti e le loro volte hanno risuonato di pastorali e antichi canti, sono state rivissute partiture scritte per la Cappella Reale dei Savoia o per i Guarani delle Misiones del Paraguay nel '700.

Gli appuntamenti concertistici hanno raggiunto il tutto esaurito in ogni occasione.

Sponsor: Iren

CIRCOSCRIZIONI AL CENTRO 17 dicembre – TEATRO REGIO

Immediatamente dopo l'insediamento della nuova amministrazione ed in particolare del nuovo Assessore alla Cultura Rosanna Purchia, la Città di Torino ha chiesto alla Fondazione di elaborare un progetto, denominato "Circoscrizioni al Centro", che individuasse una nuova e più efficace modalità di relazione con le numerose realtà culturali del territorio al fine di sviluppare un percorso per coinvolgere, sostenere e valorizzare la cultura del territorio.

La prima iniziativa realizzata in tal senso è stato un momento di incontro e confronto con i rappresentanti delle Circoscrizioni e le associazioni che si è svolto lo scorso 17 dicembre 2021 nel foyer del Toro del Teatro Regio di Torino e che ha rappresentato la prima tappa di tale percorso.

All'evento, che aveva come oggetto l'analisi delle esigenze di mappatura dell'esistente e di coordinamento delle attività diffuse in occasione dei grandi eventi, hanno partecipato 74 associazioni ed enti del territorio, oltre ai referenti istituzionali delle Circoscrizioni e delle Biblioteche civiche.

Accogliendo quanto emerso nei vari tavoli di lavoro che hanno avuto luogo in quella occasione, la Fondazione per la Cultura Torino ha definito un *form* funzionale alla raccolta delle informazioni necessarie alla realizzazione della mappatura delle realtà culturali operanti su ciascun territorio.





Successivamente, è stato costituito un gruppo di lavoro operativo composto dai coordinatori della V commissione di ciascuna circoscrizioni, i referenti per gli Assessorati coinvolti e coordinato dalla Fondazione per la Cultura, che si è occupato di invitare i soggetti, gli enti e le associazioni culturali di ciascuna Circoscrizione a compilare il form per la mappatura.

Al termine della scadenza definita per l'invio, sono state raccolte 278 adesioni che, opportunamente rielaborate dalla Fondazione hanno consentito di redigere un primo documento di analisi che potrà essere implementato nel corso del tempo e che comunque costituisce la base per la definizione delle strategie di intervento future. Sempre in quella sede, si sono poste le basi per un nuovo progetto, denominato "Circoscrizioni in Mostra" che nel 2022 dovrebbe portare alla realizzazione di una due giorni aperta al pubblico in cui le realtà culturali delle varie Circoscrizioni saranno protagoniste di una sorta di Expo per fare conoscere al grande pubblico le proprie attività.

Sponsor: Intesa SanPaolo

PROGETTI SOSTENUTI TRAMITE AZIONI DI FUNDRAISING

Oltre alla realizzazione diretta dei progetti suddetti, la Fondazione per la Cultura Torino ha svolto azioni di fundraising e relativa curatela amministrativa, logistica e promozionale, anche per il sostegno di molteplici iniziative di titolarità di istituzioni, enti e associazioni del tessuto culturale cittadino:

- ❖ TORINODANZA 2020
- ❖ STAGIONE DEL TEATRO PIEMONTE EUROPA *anno 2021/2022*
- ❖ TORINO JAZZ FESTIVAL - PIEMONTE *edizione 2020*
- ❖ LUCI D'ARTISTA 2020
- ❖ CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DELLA SCUOLA CIVICA DI TORINO – *anno 2020/2021*
- ❖ CENTRO INTERCULTURALE – *anno 2021/2022*
- ❖ JAZZ IS DEAD
- ❖ PREMIO INEDITO - COLLINE DI TORINO

Sponsor: Intesa Sanpaolo, Iren, Reale Mutua, Torino City Sightseeing

ATTIVITA' ISTITUZIONALI E MODELLO ORGANIZZATIVO

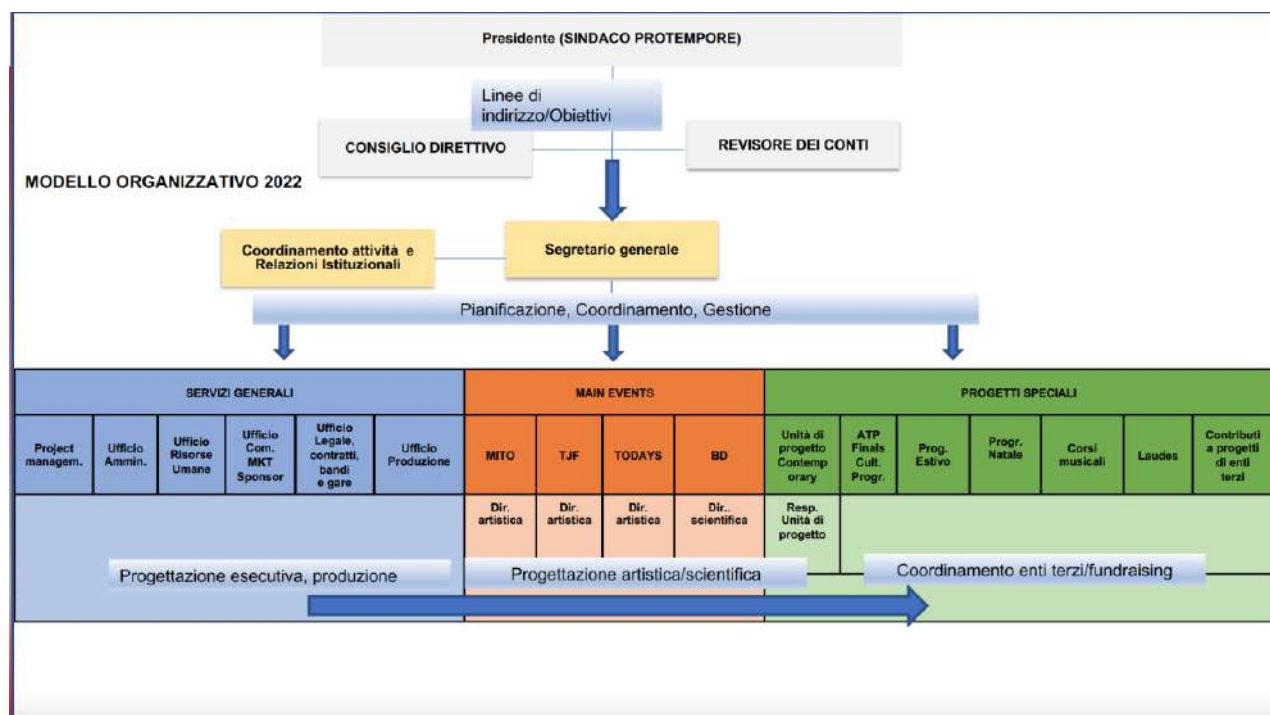
Ad Aprile 2021, si è completato l'iter di modifica dello Statuto che, seppur approvato dal Consiglio Direttivo e ratificato dal notaio a dicembre 2019, non aveva successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Piemonte. Le modifiche richieste, essenzialmente riguardanti il permanere della natura di Fondazione di partecipazione e la compatibilità del ruolo di presidente con la figura del Sindaco pro-tempore, sono state oggetto di studio da parte di uno dei massimi esperti a livello nazionale, l'avv. Barosio, e il suo intervento ha consentito di adeguare lo Statuto in tal senso e inoltre di

Fondazione
per la cultura
Torino



inserire precise specifiche riguardanti ruoli e responsabilità dell'organismo di *governance*, nonché adottare soluzioni tecnico/legali che rendessero più chiari e definiti gli ambiti di azione e più efficace e flessibile l'operato della Fondazione, mantenendo invariato il controllo totale da parte del socio fondatore (ovvero la Città di Torino). In data 10 ottobre 2021, infatti, la Regione Piemonte ha comunicato l'ottenimento della personalità giuridica completando pertanto tutta la procedura.

Tale revisione statutaria ha consentito anche di ri-definire e specificare ulteriormente alcuni Regolamenti operativi che nel corso degli anni presentavano alcune criticità di applicazione. In particolare si è provveduto a rivedere ed adeguare il REGOLAMENTO GENERALE e il REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E PER L'ATTRIBUZIONE DI BENEFICI ECONOMICI TRAMITE LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI entrambi approvati dal Consiglio direttivo del 16 settembre 2021. Il completamento di questo complesso iter di adeguamento statutario, è stato accompagnato anche da un'altra fondamentale dell'attività ovvero la riorganizzazione della struttura operativa, specificando il modello organizzativo, l'organigramma e le mansioni per tutti coloro i quali (dipendenti, personale distaccato e collaboratori) partecipano al processo produttivo. Tale azione si è resa quanto mai necessaria per affrontare la complessità del processo produttivo in un momento così difficile, senza aumentare la pianta organica e/o le consulenze/collaborazioni.



ANALISI ECONOMICA E FINANZIARIA

Così come emerge dal Bilancio Consuntivo e dalla relativa Nota integrativa, il modello di gestione economica e finanziaria della Fondazione per la Cultura Torino risulta efficace e coerente rispetto alle finalità per cui è stata creata. Il fondo di dotazione disponibile, costituito da avanzi di esercizi precedenti e dal fondo corrisposto dal socio Fondatore secondo quanto previsto all'articolo "8" del vigente statuto sociale è utilizzabile dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto all'articolo "9" dello statuto. La consistenza del patrimonio disponibile, nei modi e nei termini previsti dal predetto articolo, costituisce altresì garanzia per

Fondazione
per la cultura
Torino

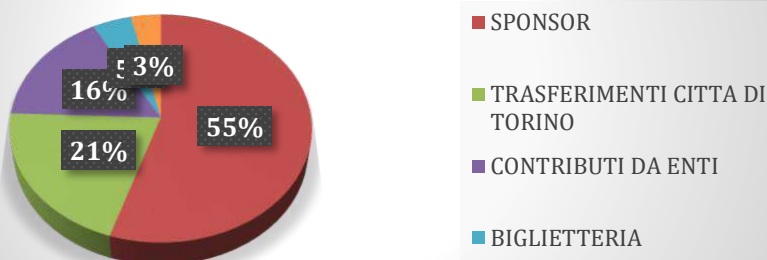


il Consiglio stesso ed i dirigenti della Fondazione nell'assumere le necessarie obbligazioni contrattuali in tempo utile per la pianificazione degli eventi e delle manifestazioni programmate con l'approvazione dei bilanci di previsione.

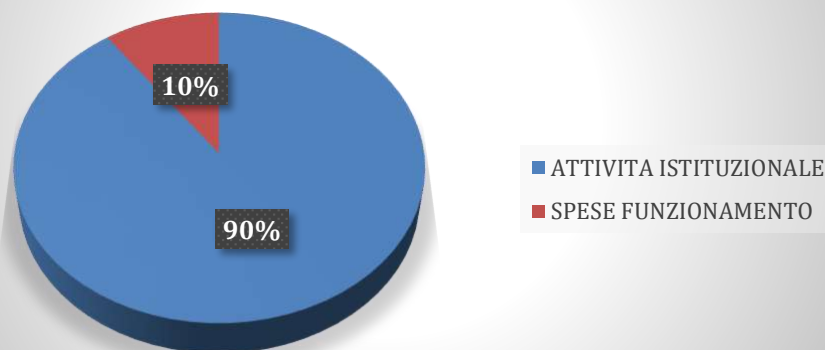
Interessante sottolineare la diversificazione delle Entrate che confermano, nonostante il periodo pandemico abbia messo a dura prova anche le aziende, il permanere della fiducia da parte degli sponsor (55%) e dei contributi derivanti dalle Fondazioni bancarie (16%) che, unitamente alle entrate da Biglietteria (comunque alte rispetto alla situazione pandemica che obbligava ad una limitazione del pubblico degli eventi) consentono al Socio Fondatore, la Città di Torino, di assestare il proprio contributo sul 16% del totale.

Altro elemento significativo riguarda il rapporto tra le Spese di gestione (10%) e l'attività produttiva (istituzionale) dell'Ente (90%) che rende la Fondazione tra i soggetti più performanti in ambito culturale.

CONSUNTIVO 2021 ENTRATE PER NATURA



CONSUNTIVO 2021 COSTI PER DESTINAZIONE



Fondazione
per la cultura
Torino



ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

In tema di Salute e Sicurezza, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, è fatto obbligo al datore di lavoro, non delegabile, la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi. In continuità con gli anni passati è stato confermato l'incarico per il 2021 al Dott. Roberto Scorza, RSPP della Direzione Cultura e Servizi Amministrativi. Per la particolarità del periodo, ovviamente, Rspp, uffici della Fondazione e medico del lavoro hanno lavorato in maniera puntuale per adeguare il protocollo alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro.

In ottemperanza al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, la Fondazione e il Responsabile Protezione Dati dott. Franco Carcillo hanno lavorato all'analisi dei rischi specifici relativi alle procedure dell'Ente, con lo scopo di verificare eventuali criticità e suggerire regole quotidiane di adeguamento alla normativa. Hanno provveduto inoltre ad impostare il Registro del trattamento dei dati, il Registro Asset delle banche digitali e cartacee contenenti dati personali e il Registro dei Responsabili esterni del trattamento.

In tema di anticorruzione e trasparenza, la Fondazione ha provveduto a mantenere aggiornato il sito istituzionale relativamente ai contenuti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione per gli enti di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo, così come indicati nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017.

Gli uffici hanno inoltre pubblicato sul sito istituzionale, come previsto dagli artt. 125 e 126 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente.

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 3/2019, la Fondazione per la Cultura ha pubblicato con cadenza trimestrale le informazioni relative alle sovvenzioni introitate da enti privati.

Vista la particolare situazione legata all'emergenza sanitaria, gli uffici della Fondazione hanno anche lavorato ad una ridefinizione delle procedure per rendere il più possibile agevole il lavoro da remoto, impostando a partire dalla gestione dei documenti contabili, una modalità *smart and paperless* dalla ricezione, al controllo e validazione delle fatture e documenti, sia in entrata, sia in uscita.

Sostenibilità

La Fondazione ha recepito gli intenti della Città di Torino avviando percorsi di sviluppo sostenibile con l'obiettivo di mettere al primo posto il benessere e la qualità della vita, tra i diversi aspetti che la compongono: sociali, economici e ambientali. La Fondazione ha perciò rinnovato, per l'anno 2021, la sfida lanciata dalla Città di Torino il cui obiettivo è quello di sviluppare un sistema di gestione sostenibile degli eventi culturali secondo gli standard previsti dalla norma UNI ISO 20121:2013. Nella prospettiva del conseguimento da parte della Città di Torino di questa certificazione, la Fondazione per la Cultura Torino ha svolto, in relazione all'organizzazione degli eventi 2021, scelte precise per acquisire buone pratiche e attivare processi virtuosi dei vari stakeholder coinvolti. Le principali azioni che sono state messe in atto spaziano dall'ambito sociale e culturale a quello economico ed ambientale: l'avvicinamento di pubblici differenziati, l'accessibilità fisica ed economica ai concerti, la valorizzazione dei cicli di produzione sostenibile con una forte attenzione al tessuto economico locale, la scelta di fornitori di prossimità laddove possibile così come quella di materiali provenienti da fonti rinnovate e riciclabili e la sensibilizzazione verso



le tematiche di sostenibilità.

Alla fine del percorso, il certificato, rilasciato dall'organismo di certificazione BUREAU VERITAS attesta il fatto che il Comune di Torino ha predisposto e mantiene sotto controllo un sistema di gestione degli eventi sostenibili progettati dalla Città, in conformità con la norma internazionale UNI ISO 20121:2013. Il progetto si inserisce infatti nel progetto complessivo Qualità della Civica Amministrazione torinese.

Il Segretario Generale
Alessandro Isaia

Fondazione
per la cultura
Torino